



**C.A.I. Sezione di MACERATA  
COMMISSIONE di ESCURSIONISMO  
Uscita del 9/06/2019**



**Direttore: MARCO CECCARANI – tel. 348/6629284  
CRISTINA ILARI – tel. 349/5756404**

**Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**

**7° edizione Giornata in cammino nei parchi  
“Sentieri per conoscere”**

**CASCATA DELLA CAVATA**

**DISLIVELLO: 700 m. circa**

**DIFFICOLTÀ: E**

**TEMPO DI PERCORRENZA: ore 5 circa**

I **Monti della Laga** sono il regno delle acque... delle cascate e dei boschi. La presenza di rocce argilloso-marnose impermeabili limita la possibilità di infiltrazione delle acque meteoriche e di fusione delle nevi, che quindi scorrono in superficie dando vita ad un mondo fatato di torrenti, fossi, scivoli, ruscellamenti diffusi e spettacolari cascate.

**PERCORSO STRADALE**

Da Civitanova Marche prendere l’A14 direzione sud e uscire al casello di San benedetto del Tronto. Proseguire lungo la superstrada in direzione Ascoli Piceno, ad Ascoli prendere l’uscita ASCOLI CENTRO PORTA CARTARA, alla rotonda prendere la seconda uscita Via Adriatico in direzione di ASCOLI CENTRO QUARTIERE PORTA CARTARA ROMA, prendere poi la strada provinciale 90 e poi dopo 7 km circa girare a destra per la SP 49 continuare fino alla frazione Valle Castellana e qui girare a sinistra per prendere la SP48 fino alla frazione di CEPPO.

**AVVICINAMENTO**

Come tutte le cascate dei Monti della Laga, anche quella della Cavata è immersa in uno splendido scenario naturale ed è formata dalle acque dell’ampio anfiteatro est di Pizzo di Moscio e l’itinerario si svolge sul versante teramano.

Punto di partenza dell’escursione è il piazzale del Ceppo (1356 m). Qui iniziano due strade sterrate: una conduce alla cascata della Morricana e l’altra alla cascata della Cavata. Percorriamo il sentiero (300G SI), ben indicato dai segnavia del Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga e del Sentiero Italia, che sale costante all’ombra di una fresca e bella faggeta.

Usciti dal bosco, intorno ai 1650 metri di quota, si apre uno scenario mozzafiato sul Gran Sasso e su tutte le maestose vette della catena. Proseguendo tra i pascoli e praterie d’alta quota si arriva alla sella del Lago dell’Orso, che nella stagione del disgelo ospita un piccolo laghetto, ottimo belvedere sul Fosso della Cavata e Pizzo di Moscio, oltre che sulle principali vette dei Sibillini.

Alla sella, si lascia il sentiero per Pizzo di Moscio e si prosegue sulla sinistra a mezza costa verso il Fosso della Cavata. Si incontra un fontanile (Fonte delle Trocche) e poco dopo si raggiunge la base dell'ampio anfiteatro naturale di Pizzo di Moscio.

Sempre bello e caratteristico lo scenario naturale di questi luoghi, con l'acqua che scorre in evidenti fossi sulle placche di arenaria e forma cascate suggestive. Scendendo con un po' di attenzione lungo il Fosso della Cavata raggiungiamo la base (1750 m), conosciuta come Cavata alta, il secondo salto chiamato la Cavata bassa, è invece completamente immerso nel bosco.

Raggiungiamo poi una comoda carrareccia e la percorriamo fino ad arrivare nei pressi della frazione Ceppo, dove sono parcheggiate le auto.

